

memoria di San Francesco Saverio

Giornata Missionaria dei Sacerdoti e dei Religiosi

Scheda di riflessione e preghiera

Presentazione

“Pellegrini di Speranza”: come ogni anno nella memoria di S. Francesco Saverio, grande evangelizzatore e patrono della Missione, la Pontificia Unione Missionaria propone un momento di riflessione e preghiera dedicato in particolare ai sacerdoti, ma a cui ciascun cristiano può unirsi, per sostenere e far crescere la spiritualità di chi sceglie ogni giorno, con forza e speranza, di dedicare la propria vita all’annuncio del Vangelo.

Papa Leone XIV nelle giornate di pellegrinaggio giubilare dei sacerdoti, lo scorso giugno, ci ha rivolto questo invito:

“Cari fratelli nel sacerdozio (...), mi rivolgo a ciascuno di voi con animo grato e colmo di fiducia: ardenti della misericordia di Dio, siamo testimoni gioiosi del suo amore che guarisce, accompagna e redime. La festa del Sacro Cuore di Gesù rinnova nei nostri cuori la chiamata al dono totale di noi stessi a servizio del popolo santo di Dio. Questa missione inizia con la preghiera e continua nell’unione con il Signore, che ravviva continuamente in noi il suo dono: la santa vocazione al sacerdozio. Fare memoria di questa grazia, come afferma Sant’Agostino, significa entrare in un “santuario vasto, senza fondo” (cfr Confessioni, X, 8.15), che non custodisce semplicemente qualcosa del passato, ma rende sempre nuovo e attuale quel che vi è riposto. Solo facendo memoria viviamo e facciamo rivivere quanto il Signore ci ha consegnato, chiedendo di tramandarlo a nostra volta nel suo nome. La memoria unifica i nostri cuori nel Cuore di Cristo e la nostra vita nella vita di Cristo, sicché diventiamo capaci di portare al popolo santo di Dio la Parola e i Sacramenti della salvezza, per un mondo riconciliato nell’amore. Solo nel cuore di Gesù troviamo la nostra vera umanità di figli di Dio e di fratelli tra noi. Per queste ragioni,

vorrei oggi rivolgervi un invito impellente: siate costruttori di unità e di pace! In un mondo segnato da tensioni crescenti, anche all'interno delle famiglie e delle comunità ecclesiali, il sacerdote è chiamato a promuovere la riconciliazione e generare comunione. Essere costruttori di unità e di pace significa essere pastori capaci di discernimento, abili nell'arte di comporre i frammenti di vita che ci vengono affidati, per aiutare le persone a trovare la luce del Vangelo dentro i travagli dell'esistenza; significa essere saggi lettori della realtà, andando oltre le emozioni del momento, le paure e le mode; significa offrire proposte pastorali che generano e rigenerano alla fede costruendo relazioni buone, legami solidali, comunità in cui brilla lo stile della fraternità. Essere costruttori di unità e di pace significa non imporsi, ma servire. In particolare, la fraternità sacerdotale diventa segno credibile della presenza del Risorto tra di noi quando caratterizza il cammino comune dei nostri presbiteri. Vi invito dunque a rinnovare oggi, dinanzi al Cuore di Cristo, il vostro "sì" a Dio e al suo Popolo santo. Lasciatevi plasmare dalla grazia, custodite il fuoco dello Spirito ricevuto nell'Ordinazione affinché, uniti a Lui, possiate essere sacramento dell'amore di Gesù nel mondo. Non abbiate timore della vostra fragilità: il Signore non cerca infatti sacerdoti perfetti, ma cuori umili, disponibili alla conversione e pronti ad amare come Lui stesso ci ha amato. Carissimi fratelli sacerdoti, Papa Francesco ci ha riproposto la devozione al Sacro Cuore come luogo di incontro personale con il Signore (cfr Lett. enc. Dilexit nos, 103), quindi come luogo dove portare e comporre i nostri conflitti interiori e quelli che dilanano il mondo contemporaneo, perché «in Lui diventiamo capaci di relazionarci in modo sano e felice e di costruire in questo mondo il Regno di amore e di giustizia. Il nostro cuore unito a quello di Cristo è capace di questo miracolo sociale» (ivi, 28). Lungo quest'Anno Santo, che ci invita ad essere pellegrini di speranza, il nostro ministero sarà tanto più fecondo quanto più sarà radicato nella preghiera, nel perdono, nella vicinanza ai poveri, alle famiglie, ai giovani in cerca di verità. Non dimenticate: un sacerdote santo fa fiorire la santità attorno a sé.

Lettura del vangelo

dal vangelo secondo Matteo (24, 42-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo".

In questi primi giorni d'avvento, riconosciamo il momento presente come tempo di risveglio spirituale e preparazione del cuore. La Parola di Gesù è come una "sveglia" che insegna ad essere vigilianti, desti, orientati verso l'incontro con Cristo, del quale attendiamo il ritorno. Qual è il problema? Che spesso ci abbiocchiamo spiritualmente, perdendo l'orientamento finale della nostra vita, assolutizzando le cose di questo mondo. Come sarà dunque la venuta del figlio dell'uomo? Come sarà la fine dei nostri giorni? Saremo pronti o saremo impreparati? Siamo nati per amore e per amare, per compiere la missione che Dio ci ha affidato. Altro è vivere queste cose come se fossero il fine, altro è viverle sapendo che sono tappa di un cammino. Allora tutto, per quanto importante, viene relativizzato e orientato al suo vero fine. Non siamo noi i padroni della nostra vita. Questo non è un peso, ma un dono, perché io viva bene e compia il bene possibile. Il Signore viene, ci viene incontro. Ciò che conta non è che le cose vadano come avremmo pensato, ma che entriamo in ogni cosa con Lui. E allora siamo certi: ogni cosa, nelle sue mani, concorre al nostro vero bene!

Si prolunghi la riflessione in un congruo tempo di silenzio che richiami la nostra gratitudine per il dono della Chiamata ricevuta...

Padre nostro...

Conclusione

invochiamo Maria e facciamoci cantori delle Misericordie di Dio, pregando insieme o cantando il cantico del "Magnificat"...